

Giovedì primo giugno lo «sprint» finale fra l'Inter e la Juventus

Chi andrà lo «scudetto stanco»?



Corso vuol giocare, ma se ripettesse... Lisbona?

H.H.2 chiede per Mantova un «osservatore» juventino

Sarebbe più saggio se al «Martelli» H.H. pantasse su riserve in condizione anziché su fuoriclasse in disarmo - Sicuro il ritorno di Suarez - Ancora dubbi per Mazzola

Il paraguayano vuol sincerarsi che i virgiliani si batteranno al massimo come contro i bianconeri - Fra De Paoli, Favalli e Zigoni chi sarà il sacrificio?

MILANO, 28 maggio. L'Inter s'appresta alla traversata di Mantova, ultimo capitolo di una stagione paradossale che ha visto i nerazzurri sempre protagonisti in Italia e all'estero, sino alle recenti battute d'arresto culminate nella Waterloo di Lisbona. L'imperativo del nerazzurro è ora quello di salvare il salvabile. Mantova dirà se proprio la stagione che vede l'Inter protagonista cancellerà la società di Moratti dal «giro» europeo e mondiale. Per rimanere nel «giro» delle grandi, al nerazzurro occorre una vittoria. La matematica, che si assume l'incarico di promuovere o di bocciare, non potrà avere pietà, pena rischi tremanti. In altri tempi, una traversata del genere non avrebbe generato preoccupazioni, ma oggi, all'epoca in cui l'Inter elimina Vassas, Torpedo e Real Madrid dalla Coppa del Campione, sembra lontana, troppo lontana. Quel che conta è l'oggi. E l'oggi ci offre un quadro dai contorni a tinte fosche. La squadra è in preda di una lunga urla, distrutta fisicamente e psicologicamente. È stato tentato un processo ad Herrera per aver permesso troppo dai nerazzurri, ma il processo avrebbe dovuto essere fatto anche alla società che negli ultimi cinque anni ha incassato circa otto miliardi. Ogni partita che la squadra disputava in trasferta fruttava un record d'incassi, ogni anno l'Inter era in testa nei registri relativi agli introiti in campionato, senza considerare la Coppa dei Campioni e le «amichevoli». Di questi incassi, però, che cosa è stato fatto? Meglio quanto è stato speso per il rafforzamento della squadra? Ecco l'interrogativo che un giudice, in un ipotetico processo, avrebbe potuto porre ai responsabili della società. Herrera è almeno due anni fa affermato, con toni allarmistici, che occorre rinnovare i quadri, che i giocatori, non avendo più autorizzazioni perché hanno vinto tutto, non sono disposti più a soffrire. In un'industria, quando una macchina comincia a perdere colpi ci si preoccupa di ripararla, non di sostituirla. In un club, quando un giocatore comincia a perdere colpi ci si preoccupa di ripararlo, non di sostituirlo. Ma oggi, in un'industria, quando una macchina comincia a perdere colpi ci si preoccupa di ripararla, non di sostituirla. In un club, quando un giocatore comincia a perdere colpi ci si preoccupa di ripararlo, non di sostituirlo.

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 28 maggio. «Anchio ho sognato di vincere la lotteria di Capodanno», aveva detto Heleno Herrera, quando gli avevano riferito che Heriberto avrebbe firmato per uno scudetto. «Cio succederà cinque settimane orsono, quando i punti di distacco erano quattro e l'Inter doveva ancora affrontare la Juventus. Il troppo ottimismo ha rovinato l'Inter. Il fatto stesso che Heleno abbia accettato di effettuare la finale della Coppa dei Campioni prima della fine del campionato, dimostra che era sicuro di presentarsi a Lisbona con lo scudetto in tasca. Stamane, alla fine dell'allenamento, Heriberto non ha parlato della «lotteria di Capodanno», ma ha lasciato intendere che in casa della Juventus le speranze per lo scudetto non sono campate in aria o appese all'albero di Babilonia a caricare i suoi giocatori e a non concedere loro la ben minima battuta d'arresto. Oggi, per esempio, per tutti e domenica, ma per Heriberto è martedì, e ieri era mercoledì. Domani (che è lunedì) sarà giovedì, sicché si avrà l'allenamento più intenso, potrà martedì e per Heriberto sarà venerdì e poi sabato e domenica sarà giovedì. Chiedo? Contro la Lazio Heriberto Herrera teme il «catenaccio». Non è un mistero per nessuno (ed è più che logico) che glienda la Lazio si schiererà con nove uomini in difesa, ed è pensabile che Heriberto si stia barricando con terrore a queste barricate che Heriberto si appresta a scegliere i giocatori più adatti, più idonei per far saltare il «bunker» di Neri. Ha soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione ingiuntiva ma non doveva essere tanto grave da impedire di scegliere i giocatori più adatti, più idonei per far saltare il «bunker» di Neri. Ha soltanto l'imbarazzo della scelta. Stamane Anzolin lo mentiva una leggera distrazione ingiuntiva ma non doveva essere tanto grave da impedire di scegliere i giocatori più adatti, più idonei per far saltare il «bunker» di Neri.

Retrocessione: Foggia, Venezia e Lecco attendono il «quarto»

Tifo mobilitato per la Lazio a Torino

Juve «pro-Spal» come nel 1966?

«Salvezza o no, il Vicenza va rifatto»

Cagliari battuto sorprese evitate

Neri spera molto nell'aiuto del... Bologna. DALLA REDAZIONE MILANO, 28 maggio. L'avvenuta della Lazio per l'ultima drammatica partita, che deciderà la sua permanenza o meno in serie A è cominciata stamattina alle 10 quando la carovana bianconera composta da 15 giocatori (Cel, Zanetti, Castelletti, Maselli, Mastioni, Anzolini, Caroli, Pagni, D'Amato, Burlando, Merone, Marchi, Savaroli, Debo e Di Pierro) oltre che dall'allenatore Neri, dal massaggiatore e dal medico e partita in aereo per Milano. La partita è cominciata alle 15.30 e si è conclusa con la vittoria della Lazio per 2-1. Neri spera molto nell'aiuto del... Bologna.

DAL CORRISPONDENTE FERRARA, 28 maggio. Giornata di vigilia intensa, però tranquilla, apertamente fiduciosa quella della Spal, che riceverà il «quarto» di domenica in una partita che può valere tutto o quasi. Ditemmo persino che tranquillità e fiducia si fondono in un elemento del tutto determinante di questi giorni. Un esempio: Masse; prestato al Cagliari per la tournée americana degli isolani. Spiega che alla vigilia del match decisivo la Spal non ha esitato a privarsi logicamente di un elemento fondamentale di un elemento che fino a ieri era considerato psicologicamente il più importante per la squadra. Vero che Oca, non sarebbe sceso in campo contro il Venezia, ma la sua presenza poteva rendersi necessaria per un eventuale spareggio, poi è appena il caso di rammentare che la Lazio impegnata a Torino contro la Juventus e il Venezia che ospiterà, il Bologna, dividono con la Spal la scomodissima quarta ultima poltrona, e che da questo trio di sofferenti uscirà la condanna: chi non riuscirà a conquistare il «quarto» di domenica, si vedrà addosso il «quarto» di domenica.

DAL CORRISPONDENTE VICENZA, 28 maggio. A Vicenza, agli sportivi accaniti o appena interessati che stiano - stanno per saltare i nervi - questo è l'unico dato certo: la sola salvezza non è possibile, ai margini dell'ultima sconfitta con la Juventus, in data vigilia dei prossimi darassini 90 minuti di gioco con il Bologna. Momenti di ansia di tensione che il ritorno a giovedì dell'ultima giornata di campionato contribuisce a innervosire. «Lo so - dice qualche giorno fa un responsabile bianconero - che se da domenica che ci rodamo il telegiornale in questa attesa di speranze e delusioni? Un passo avanti e due indietro, un punto in più delle nostre dirette antagoniste e la domenica successiva, indietro in A o in B. L'anno venturo, diremo quello il calcio non sarà più. Per questo il Vicenza dovrà essere ricostruito, in ogni caso». Sofferia inerte, per rimanere ai nostri giorni, sarà anche l'ultima (salvo complicazioni) partita. Nessuno si illude infatti di captare un Bologna compatto e pietoso, anche se - si osserva - a dif-

DAL CORRISPONDENTE BRESCIA, 28 maggio. Bruelli che lamentava una forte contusione alla caviglia sinistra si è ristabilito completamente, pertanto nella partita di giovedì 1.º giugno contro il Cagliari, al Mompiano dovrebbe scendere in campo. Il giocatore di Cagliari non ha disdetto il Mompiano neanche oggi, il lavoro è poco ma costante il desiderio di tutti i giocatori di prepararsi bene all'ultimo incontro. Lo si vede da come eseguono l'allenamento. La segreteria delle rondinelle aveva, alle 11.30, studiato una partita amichevole per oggi con una formazione estera; purtroppo per la difficoltà sorte l'allenatore Gei ha tipizzato sulla consueta partita in famiglia. Comunque, dopo tale partita tutta la rosa dei titolari si trasferirà nel solito albergo di Salò in attesa del 1.º giugno. La tifoseria bresciana è generalmente fiduciosa sull'esito della partita con il Cagliari, la certezza della permanenza in serie A è quasi in tutti, vuoi perché la maggioranza ritiene che il Brescia vincerà contro i sardi, vuoi perché altri sono sicuri che la Lazio a Torino contro la Juventus non potrà racimolare neanche un punto.

Romania: «terremoto» nel calcio dopo l'1-7 di Zurigo

BUCAREST, 28 maggio. A soli quattro giorni dalla debacle di Zurigo, un violento terremoto ha scosso gli organi dirigenti del calcio rumeno. Parole di fuoco sul giornale sportivo «Stirile» e misure amministrative si susseguono da tre giorni dopo un quattro ore di dibattito e di silenzio che hanno accompagnato la clamorosa sconfitta. Il ministro della Cultura, della Istruzione e dello Sport, ha decretato, al termine di una burrascosa riunione, l'abolizione del calcio nazionale, e il dottor Stancu, da medico federale, è giunto da Zurigo con un colloquio di allegria, annunciando rimandando altre sanzioni ai club di appartenenza. Tutti si aspettano il «risultato-bomba» da Mantova e magari tutto si risolverà a Torino. È l'ipotesi che Heriberto più teme.

Nello Paci. La preparazione della squadra da opporre a Bicolori il 29 giugno alla Nazionale italiana sarà infine affidata ad un collettivo di allenatori, e il dottor Stancu, da medico federale, è giunto da Zurigo con un colloquio di allegria, annunciando rimandando altre sanzioni ai club di appartenenza. Tutti si aspettano il «risultato-bomba» da Mantova e magari tutto si risolverà a Torino. È l'ipotesi che Heriberto più teme.

F. f.

Giordano Marzola

Renato Cavallieri

Sergio Mignani

TOTOCALCIO ROMA, 28 maggio. La direzione del Totocalcio comunica che il monte premi relativo all'ordine concorso pronostici è di 461 milioni 362.874 lire. La spoglia avverrà giovedì sera dopo le altre cinque partite di serie A.